

**L'INIZIATIVA.** Con la collaborazione dell'Accademia diretta da Balzan

# Le nonnine in forma cantando "Bella ciao"

Attività musicali e canore per intrattenere le ospiti de "La Casa" e stimolarne la memoria e le relazioni

**Silvia Dal Ceredo**

La musica non ha età, si sa, e a confermarlo sono le novantenni e le ottantenni ospiti del centro "La Casa" che stanno frequentando lezioni di musicoterapia. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i vicini di casa dell'Accademia musicale di Schio, prevede un appuntamento settimanale in cui il gruppo, composto da una decina di donne, può dare libero sfogo alle proprie emozioni attraverso le note e il canto.

«Ma non musica qualsiasi – spiega l'insegnante Umberto Colbacchini – perchè sono state proprio le signore a stabilire il repertorio di canzoni che, di volta in volta, cantiamo e suoniamo scegliendo principalmente brani che vanno dagli anni '20 fino ai '50-'60».

Oltre a intonare il canto, rigorosamente a memoria, le nonnine possono suonare un piccolo strumento musicale, scegliendo tra tamburelli, sonagli o maracas, seguendo il ritmo e la chitarra del maestro.

«Con il canto ci si sente bene, sollevati nell'animo – spiega la signora Nicla di 92 anni, gran-



Gli anziani a lezione di musica dai docenti dell'Accademia. S.D.C.

de appassionata di lirica – e poi si sta meglio anche per il resto della giornata. Anche in tempo di guerra si cantava sempre, per cercare di tirarsi su il morale».

«Mamma son tanto felice», «Parlami d'amore Mariù» o «Bella Ciao» sono solo alcuni dei brani intramontabili della tradizione popolare e della musica leggera tradizionale italiana che hanno indicato tra i preferiti. ««Bella Ciao» la cantiamo sempre – spiegano le ultraottantenni Clara e Antonietta – perché ci ricorda il senso di libertà che si respirava quando c'erano i partigiani durante la guerra».

Il corso, oltre a scopi ricreativi, ha soprattutto una funzio-

ne terapeutica. «È positivo – sottolinea Rosanna Ferrari – responsabile dell'area socio assistenziale de "La Casa" – per vari motivi: aiuta le signore a superare l'autocompatimento, stimola la memoria e le abilità fisiche. Inoltre favorisce l'elaborazione delle proprie emozioni».

«Quest'iniziativa si inserisce tra le varie che portiamo avanti come Accademia musicale – conclude il direttore Dario Balzan – e che non riguardano solo i nostri corsi, ma anche altre attività ed eventi fruibili dall'intera cittadinanza: dagli appassionati di musica ai giovani, fino appunto agli anziani».